

DETRAZIONE FISCALE: CHE COS'È

(Fonte: Vademecum Nextville 2013, "Efficienza energetica, gli incentivi per il risparmio energetico, le rinnovabili termiche e la cogenerazione")

COSA È

- ➔ Le detrazioni fiscali sono gli importi che il contribuente ha il diritto di sottrarre all'imposta lorda (totale delle tasse sui redditi di cui si è debitori verso lo stato) per stabilire l'imposta netta dovuta. È importante chiarire la differenza tra detrazione e deduzione.
- ➔ La deduzione agisce in termini di diminuzione della base imponibile, cioè dell'ammontare complessivo dei redditi tassabili. In pratica se i redditi dell'anno sono pari a 100 (base imponibile), una eventuale deduzione di 30 porterebbe i redditi tassabili a 70. Se questo scaglione di reddito fosse tassabile al 25%, dopo la deduzione si avrebbe dunque una tassa di 17,5 (70x25%), anziché una tassa di 25 (100x25%). Tipici esempi di deduzione sono quelli relativi ai carichi familiari, alle addizionali applicate dagli enti locali o concesse a certe categorie di lavoro.
- ➔ La detrazione interviene invece direttamente a ridurre l'imposta lorda (cioè quella calcolata dopo le eventuali deduzioni). In pratica se effettuati tutti i conteggi l'imposta da pagare è 15, e la detrazione massima concessa è 5, l'importo che si dovrà effettivamente pagare è 10. Per fare un caso più articolato, portiamo nel precedente esempio anche una detrazione pari a 5. Si ha dunque un reddito 100, deduzione dal reddito 30, reddito tassabile 70, imposta lorda 17,5 e imposta netta 12,5 (17,5-5).

LA SEDE DELLE DETRAZIONI: LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

- ➔ Le detrazioni vanno conteggiate e documentate in sede di dichiarazione dei redditi. Esse si riferiscono a un preciso anno fiscale (periodo d'imposta), ed essendo regolate da normative soggette a frequenti modifiche e aggiornamenti, è utile un attento controllo prima di effettuare la dichiarazione.
- ➔ Le detrazioni sui redditi da lavoratore dipendente o assimilato vengono operate direttamente dal datore di lavoro, nei casi di detrazioni per l'efficienza e il risparmio energetico (come quelle sui mutui) è il contribuente stesso, o un suo consulente, che dovrà accertarsi di avere la documentazione necessaria e dovrà riportare gli importi e i giustificativi nella propria dichiarazione dei redditi.
- ➔ I lavoratori dipendenti, i lavoratori a progetto e i pensionati, quando non hanno altri redditi, di solito non devono effettuare particolari procedure per la propria dichiarazione dei redditi, in quanto le operazioni di dichiarazione sono governate tramite il datore di lavoro o dallo stato. Quando però intervengono deduzioni o detrazioni particolari, la documentazione rilasciata dal datore di lavoro (Modello CUD) va integrata in una vera e propria dichiarazione dei redditi, in cui compaiono tutte le detrazioni e deduzioni cui si ha diritto (Modello 730).

TIPOLOGIE DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI (PERSONE FISICHE):

- ➔ La dichiarazione dei redditi è il documento fiscale con il quale il contribuente dichiara la propria situazione reddituale. Ci sono le seguenti tipologie di dichiarazione:
 - **CUD** (Certificazione Unica dei redditi): è il documento che ricevono ogni anno i lavoratori dipendenti, i lavori equiparati al lavoro dipendente (lavoratori a progetto) e i pensionati. Le deduzioni e le detrazioni IRPEF governate per il tramite del datore di lavoro (sulle quote

esenti, sui figli e familiari a carico etc) sono già comprese in questi calcoli. Se non ci sono altre partite da regolare con il fisco (cioè altri redditi oppure proprie detrazioni specifiche), il contribuente non deve effettuare alcuna ulteriore dichiarazione. La copia del suo modello CUD viene inoltrata direttamente dal datore di lavoro all'Amministrazione finanziaria.

- **Modello 730** (dichiarazione semplificata): il contribuente che riceve il CUD e che ha altri redditi oltre a quelli da lavoro dipendente o equiparato (per esempio redditi dei terreni e dei fabbricati) o che ha specifiche deduzioni o detrazioni da effettuare, deve farsi compilare e farsi inoltrare questo modello. Anche il lavoratore che ha due o più contratti di lavoro e quindi due o più CUD è tenuto all'invio del Modello 730. Il vantaggio di questa dichiarazione semplificata è che non è soggetta ai tempi di rimborso (eventuale) da parte dell'Amministrazione Pubblica: quando il soggetto si trova, grazie alle detrazioni, in credito di imposta, la cifra corrispondente gli viene liquidata in tempi brevi dal datore di lavoro. Nel caso contrario (quando il cumulo di diversi redditi implica una aggiunta di tassazione), la differenza a debito verrà trattenuta direttamente dal datore di lavoro.

NB: il Modello 730 può essere presentato in forma congiunta dai coniugi, cioè unendo i risultati finali delle due posizioni singole. Il calcolo delle imposte viene comunque fatto separatamente, ma debiti e crediti si compensano, dando vita a un solo rimborso o una sola trattenuta. Le strutture cui rivolgersi per la preparazione e l'inoltro telematico dei Modelli 730 sono i CAF (Centri di Assistenza Fiscale), che fungono da tramite tra i contribuenti e l'Amministrazione Finanziaria. In alcuni casi anche i datori di lavoro svolgono questo servizio. Dal 2006 è possibile presentare il Modello 730 anche attraverso un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale).

- **Modello Unico:** i lavoratori autonomi dotati di partita IVA (e altre categorie particolari di contribuenti) devono invece presentare il Modello Unico persone fisiche, che è la vera e propria dichiarazione dei redditi (non semplificata). Anche il Modello Unico può essere preparato e inoltrato dai CAF, oltre che dai professionisti abilitati. In questo caso, però, gli eventuali rimborsi seguono i tempi dell'Amministrazione Pubblica.